

Additivo Antibatterico "22"



Codici prodotti corrispondenti

4537120

4537121

Dispositivi di protezione individuale - avvertenze prima dell'uso



Guanti



Maschera antigas con visiera



Abbigliamento professionale

SCHEDA DI SICUREZZA

NOME COMMERCIALE: **22 – Additivo Antibatterico**

1. Identificazione del prodotto:

- Nome: 22 – Additivo Antibatterico
- Impiego: Additivo conservante battericida per gasolio

1.2 Ditta distributrice:

FRENOCAR spa - Via Colico 10 - 20158 Milano - tel. 02 37678211 - fax 02 3762270

2. Composizione/Informazione sugli ingredienti

2.1 Contiene:

Denominazione	% concentrazione (C)	Classificazione	
ACETATO DI ETILE	4,90 ≤ C < 6,00	Xi	R36 R11 R66 R67
- N. CAS: 141-78-6			
- N. CE: 607-022-00-5			
SOLVENTE NAFTA AROMATICA LEGGERA	44,00 ≤ C < 48,00	Xn	R65
- N. CAS: 64742-95-6		Xi	R37 R10 R66 R67
- N. CE: 649-356-00-4		N	R51/53
METILENBISOSSAZOLIDINA	49,00 ≤ C < 54,00	C	R34
- N. CAS: 66204-44-2		Xn	R21/22 R52
- N. CE: 266-235-8			

Il testo completo delle frasi –R- è riportato alla sezione 16.

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: C – N

Frase R: 10 – 21/22 – 34 – 37 – 51/53 – 65 – 66 – 67

3.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi infiammabile (punto di infiammabilità uguale o superiore a 21°C e minore o uguale a 55°C).

NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE. TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE. L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE

SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE
SONNOLENZA E VERTIGINI.

4. Misure di primo soccorso

La sostanza è corrosiva

4.1 Inalazione

Chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2 Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.

4.3 Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico.

4.4 Ingestione

Far bere acqua nella maggior quantità possibile e chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

Si può creare sovrappressione con pericolo di esplosione dei contenitori. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente, fare riferimento alla sezione 12 della scheda.

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali, come anidride carbonica, schiuma e acqua se non diversamente indicato. Adottare i normali mezzi di protezione individuale, quali: equipaggiamento di protezione completo con autorespiratore, elmetto con visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 Precauzioni ambientali

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Coprire con materiale assorbente inerte.

6.2 Metodi di pulizia e raccolta

Raccogliere il materiale versato con attrezzature antisintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non lasciare seccare il prodotto. Gli abiti contaminati devono essere lasciati immersi in acqua in attesa del lavaggio. Per la scelta delle misure di sicurezza e dei mezzi di protezione si veda alle altre sezioni della scheda.

6.3 Spandimenti in acqua

Asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione

vedi par. 8.

7.2 Stoccaggio

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in

luogo ventilato lontano da fonti di innesco. Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.

8. Controllo dell'esposizione e protezioni individuali

8.1	Informazioni tecniche	Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata.
8.2	Protezione Individuale - Respiratoria	Non necessaria in condizioni normali d'uso. In caso di scarsa aerazione ricorrere ad una maschera antigas con filtro per vapori organici.
	- Mani / pelle	Guanti e tuta impermeabili e resistenti al prodotto.
	- Occhi	Visiera a pieno facciale e protezione del capo e del collo.
8.3	- Valori limite di esposizione	ACETATO DI ETILE TLV (ACGIH) – TWA (8h) 1.440 mq/m ³ - TWA (8h) 400 ppm

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico	Liquido
Colore	Incolore
Odore	Pungente
pH	N.D.
Punto ebollizione	N.D.
Punto infiammabilità	40 °C
Proprietà comburenti	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Solubilità in acqua	Insolubile
Viscosità	N.D.
Densità rispetto aria	N.D.
Peso specifico	15 °C ₀ , 972-0, 982
Velocità di evaporazione	N.D.
Coefficiente di ripartiz.	
n-ottanolo/acqua	N.D.
VOC (Dir. 1999/13/CE)	0%

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Metilendisossazolidina: reagisce con acidi forti con sviluppo di ammoniaca. Per decomposizione a caldo si può sviluppare formaldeide.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se assorbito attraverso la cute e se ingerito; può provocare irritazione del sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea, ecc.). Il prodotto può provocare lieve irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso, alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini cefalea, nausea e vomito.

Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle con arrossamento, calore e

sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalee, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC) con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Acetato di etile:	LD50 orale ratto 5600 mg/kg LC50 inalazione ratto 56 mg/L/4h LD50 pelle coniglio >12000 mg/kg
Metilendisossazolidina:	LD50 orale coniglio = 4935 mg/kg orale ratto DL50= 900 mg/kg pelle ratto DL50= 1207-1620 mg/kg

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Metilendisossazolidina: ecotossicità=biodegradabile
EC50/48 ore daphnia magna: 38 mg/l
LC50 pesci: 58 mg/l
EC50 alghe/72 ore: 6 mg/l

13. Informazioni sullo smaltimento

Il prodotto costituisce rifiuto speciale pericoloso se rientra in All. A al D.M. recante "norme per l'esecuzione della Decisione 2000/532/CE e sue modifiche" e se presenta una o più delle caratteristiche di pericolo elencate all'Art. 2 della decisione 2001/118/CE.

Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee. Se possibile, bruciare il prodotto, dopo eventuale aggiunta di combustibile, in forno inceneritore adatto, secondo Art. 6 e 7 della Dir. 1994/67 recepita con D.M.114 del 25/02/00. Il rifiuto solido si può smaltire in discarica secondo le autorizzazioni vigenti valide fino al recepimento della Dir. 99/31. Il rifiuto richiede il formulario di identificazione ed il registro di carico e scarico.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:
N° UN 1993 Liquido infiammabile n.a.s., 3(8) (9), III, ADR

Trasporto marittimo:
1993 Liquido infiammabile n.a.s., 3(8) (9), III, MARINE POLLUTANT

Trasporto aereo:
1993 Liquido infiammabile n.a.s., 3, III

15. Informazioni sulla regolamentazione

Simbolo pericolo per la salute	C CORROSIVO.
Simbolo pericolo per l'ambiente	N PERICOLOSO PER L'AMBIENTE.
- R10	INFIAMMABILE.
- R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
- R34	PROVOCA USTIONI.
- R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
- R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R65	NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
- R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
- R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
- S26	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
- S28	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARSI IMMEDIATAMENTE ED ABBONDANTEMENTE CON ACQUA.
- S29	NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
- S36/37/38	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.
- S45	IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).
- S61	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI / SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Contiene:

- SOLVENTE NAFTA AROMATICA LEGGERA
- METILENBISOSSAZOLIDINA

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria a patto che i risultati della valutazione dei rischi dimostrino che vi è solo un rischio moderato per la sicurezza e la salute dei lavoratori e che le misure previste dall'articolo 72-quinquies comma 1 del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002 sono sufficienti a ridurre il rischio.

16. Altre informazioni

16.1 Dati supplementari

Testo delle frasi -R- citate alla sezione 2 della scheda:

R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
R65	NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R10	INFIAMMABILE.

R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R34	PROVOCA USTIONI.
R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R52	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche.
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH).
4. The Merck Index.Ed.10.
5. Handling Chemical Safety.
6. Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances.
7. INRS – Fiche Toxicologique.
8. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

Le informazioni riportate nella scheda sono redatte al meglio delle conoscenze alla data di compilazione / revisione. Esse hanno carattere informativo e presuppongono un corretto uso tecnologico del prodotto.

DATA COMPILAZIONE / REVISIONE OTTOBRE 2010**SCHEDA CONFORME AL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 7 SETTEMBRE 2002**